

VERONESI E MARZOTTO AL PRIMO CONVEGNO SUCCESSIVO ALLA LEGGE DI BILANCIO 2019

Terzo settore, i bug e le chance della riforma

DI CARLO BRUSTIA

«Imprescindibile». Così Paolo Veronesi, Presidente della Fondazione Umberto Veronesi, ha definito il contributo del Terzo Settore al finanziamento della ricerca scientifica e al suo track record di eccellenza in Italia. «Dal 2003 la Fondazione ha finanziato il lavoro di circa 1600 ricercatori, ha consentito la creazione e il proseguimento di 123 progetti di ricerca di altissimo livello nell'ambito dell'Oncologia, Cardiologia, delle Neuroscienze e della Nutrigenomica; ha inoltre avviato otto protocolli di cura per l'oncologia pediatrica». Veronesi è intervenuto nel primo convegno sulla riforma del Terzo Settore e la Ricerca Scientifica organizzato dall'Università Cattolica e da ACBGroup SpA, il network di studi indipendenti di commercialisti e legali guidato da Angelo Casò, con la collaborazione di Fondazione Policlinico Gemelli, Fondazione Veronesi e Fondazione Ricerca Fibrosi Cistica. È il primo evento sulle novità della riforma post legge finanziaria 2019, di cui sono state analizzate le novità riguardanti il trattamento fiscale riguardante le erogazioni alla ricerca scientifica. Casò (che ha ricordato che la materia è ancora nel pie-

no di problemi applicativi) e il prorettore della Cattolica Mario Taccolini (che ha elencato i cantieri legislativi ancora aperti, sottolineando l'assenza di numerose linee guida) hanno aperto i lavori, mentre Paolo

de'Capitani di Vimerca (Studio Uckmar- Acb Genova) ha descritto i canali di finanziamento attualmente disciplinate (raccolte fondi, donazioni, lasciti testamentari, attività commerciali, sponsorizzazioni), rimarcando la delicatezza del rapporto del versamento del 5 per mille con le regole sulla concorrenza europee. Matteo Marzotto, presidente Fondazione per la Ricerca sulla

Fibrosi Cistica, ha raccontato la genesi e il ruolo di Agenzia nazionale per la ricerca scientifica sulla malattia genetica grave più diffusa in Italia attraverso 140 delegazioni e gruppi di sostegno, con oltre 10 mila volontari complessivamente al lavoro. «Dal 2002 a oggi, la Fondazione ha investito 28 milioni di euro, con i quali ha sostenuto 366 progetti di ricerca» con il supporto di 400 revisori scientifici inter-

nazionali e il coinvolgimento di una rete

di 900 ricercatori, per risultati sempre più vicini alla cura della malattia. Annia Lucina Della Penna, capo della Comunicazione Interna e Marketing, ha presentato

il caso della Fondazione Policlinico Agostino Gemelli, nata nel 2015 con l'obiettivo di assumere in pieno la gestione dell'omonimo centro ospedaliero, descrivendo le sue peculiarità e le principali strategie di conduzione e finanziamento dell'attività di ricerca scientifica. Enrico Savio, Componente della Commissione Non Profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercia-

listi e degli Esperti Contabili di Roma, ha segnalato i numerosi bug della riforma, sia legati al destino delle Onlus sia all'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore (Runts), sia dall'applicazione differita di una parte consistente delle norme in campo fiscale. Marco Grumo, docente della Cattolica, ha sottolineato le nuove esigenze di trasparenza e di responsabilità che le nuove agevolazioni

fiscali impongono per le attività di ricerca scientifica e ha descritto l'importanza della cosiddetta impact accountability ai fini della raccolta fondi a sostegno di tali attività. Caterina Corrado Oliva (Studio Uckmar Acb-Genova) ha approfondito altri temi sui benefici fiscali per il non-profit e l'opportunità del 5x1000 a sostegno della Ricerca scientifica. I profili notarili delle nuove norme sono stati delineati dal notaio Andrea Fusaro, mentre Daniela D'Ignazio (Studio Bracchetti Calori e Ass. Acb Milano) ha passato in rassegna la nuova normativa fiscale delle erogazioni liberali, «teoricamente passata da 49 diverse norme di deduzione e detrazione a un solo articolo», precisando però che restano in vigore le deducibilità sulle donazioni per gli istituti di ricerca scientifica presenti in altre norme di legge, come la 266/2005. Esaminata anche la novità del social bonus, che risultano interessanti anche per le pmi, e le nuove esenzioni dei lasciti testamentari agli istituti di ricerca. Lucia Tacchino (Studio Rosina Acb Genova - Coordinatrice Gruppo di Lavoro Non Profit Acb), ha descritto la fotografia del Terzo settore scattata dal censimento dell'Istat, in cui emerge una realtà di 343 mila istituzioni, l'85% delle quali nella forma di associazioni.



Paolo Veronesi